



ASSOGESTIONI

associazione del risparmio gestito

Milano, 26 luglio 2017

Egregio Dottore
Arnaud Roy de Puyfontaine
Presidente
Telecom Italia S.p.a.
Via Gaetano Negri, 1
20123 Milano

e p.c.
ai componenti del Consiglio di
amministrazione di Telecom
Italia S.p.a.

e p.c.
al Presidente e ai componenti
del Collegio sindacale di
Telecom Italia S.p.a.

Prot. n. 198/17

Signor Presidente,

Le scriviamo a nome degli investitori istituzionali, i quali agiscono in qualità di *steward* dei risparmiatori che affidano loro i propri patrimoni. Come tali, siamo estremamente attenti alla *governance* delle società in cui investiamo e ci impegniamo per sostenere la creazione di valore nel medio-lungo periodo.

Con queste finalità siamo a rappresentare al consiglio di amministrazione di Telecom Italia i seguenti punti di attenzione relativi a: i) l'incarico e le dimissioni del dottor Flavio Cattaneo; ii) la ricerca di un nuovo amministratore esecutivo; iii) l'assetto di governo della società, con particolare riferimento all'articolazione delle deleghe e delle funzioni esecutive e di direzione generale.

Telecom Italia ha annunciato la risoluzione consensuale del rapporto con il dottor Cattaneo e le condizioni dell'accordo transattivo avente a oggetto la sua cessazione dalla carica di amministratore delegato e dal rapporto come direttore generale. Tale accordo è stato approvato dal consiglio di amministrazione a maggioranza e in assenza del parere favorevole del collegio sindacale.

Il collegio sindacale aveva già espresso parere non favorevole circa il *compensation*



package del dottor Cattaneo per gli aspetti inerenti la commisurazione della parte variabile della remunerazione (*special award*), esclusivamente sulla base di miglioramenti rispetto al piano industriale 2016-2018 già approvato dal consiglio di amministrazione. Nella relazione all'assemblea del 2016, il collegio aveva altresì evidenziato che, pur tenendo presente la necessità che la procedura di nomina del nuovo amministratore delegato si dovesse svolgere e concludere in tempi brevi, al comitato per le nomine e la remunerazione e al consiglio di amministrazione non fossero state fornite con congruo anticipo informazioni complete e adeguate e che, avuto riguardo alle condizioni economiche pattuite, il suddetto comitato non avesse fornito al consiglio di amministrazione un parere adeguatamente motivato sull'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

L'assemblea del maggio 2016 ha registrato poi il dissenso di molti investitori istituzionali verso la politica di remunerazione proposta dal consiglio e verso lo *special award* riconosciuto al dottor Cattaneo. La posizione degli investitori istituzionali sul punto è illustrata dalle motivazioni allora espresse dai principali *proxy advisor* e analisti: i) la possibilità di maturare già dopo un anno il premio anche in caso di risoluzione anticipata del mandato dell'amministratore delegato; ii) la non proporzione tra il compenso fisso e lo *special award* e il livello eccessivo di quest'ultimo; iii) i criteri di riconoscimento della remunerazione, legati al precedente piano industriale e, pertanto, discutibili; iv) la previsione per la quale, in caso di mancanza di autorizzazione al ricorso ad una emissione di azioni, lo *special award* sarebbe stato integralmente riconosciuto in contante; v) il parere non favorevole del collegio sindacale.

La situazione che si è venuta a creare oggi è caratterizzata da una rilevante incertezza in merito sia alla guida della società, a seguito di un susseguirsi di notizie e smentite sulla stampa, sia circa l'assetto di governo della stessa, con particolare riferimento all'indeterminatezza del futuro regime delle deleghe esecutive.

Ciò premesso riteniamo necessario manifestare a Lei e all'intero consiglio di amministrazione un auspicio circa i seguenti punti:

- chiarezza sulla figura del capo azienda al quale vanno attribuite le deleghe esecutive sull'intero perimetro del gruppo;
- definizione di una politica di remunerazione degli amministratori esecutivi e del *management* che verta sulla creazione di valore nel medio lungo-periodo, in base a obiettivi misurabili e con un *vesting* scaglionato nel tempo che garantisca la sostenibilità dei risultati raggiunti;
- attuazione di un processo di ricerca dell'amministratore esecutivo che consenta nel miglior interesse della società il perseguimento di ogni



obiettivo declinato dai piani predisposti dal consiglio per l'intero gruppo facente capo alla Società.

Ringraziando Lei e il consiglio per la considerazione che vorrete riservare a questa comunicazione di Assogestioni, Le porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Tommaso Corcos
Presidente di Assogestioni

Andrea Ghidoni
Presidente del Comitato Corporate Governance
di Assogestioni